

“Per noi è un’opportunità Nuovi spazi di mercati”

La Provincia dell’11 agosto 2024, intervista al Presidente di Confapi Lecco Sondrio Enrico Vavassori.

«Per noi è un'opportunità Nuovi spazi di mercati»

L'azienda. Trafileria Vavassori di Brivio lavora da sempre con la Germania
«Qualità dei materiali e prezzi vantaggiosi: c'è ancora margine per crescere»

«Posto che la Germania in recessione è un bel problema per tante nostre aziende, sono sempre stato convinto che proprio nei momenti negativi, dandosi da fare, si trovino particolari opportunità. Per quanto riguarda la Germania, mercato che serviamo da molto tempo, la crisi che sta attraversando è per noi un'occasione per sviluppare il mercato tedesco, cosa che stiamo facendo». Enrico Vavassori,

classe 1967, fin da quando aveva 19 anni è nell'azienda di famiglia, la storica Trafileria Vavassori con sede a Brivio, fondata negli anni Sessanta da suo padre Alfredo come attività artigianale di produzione di reti a maglia sciolta zincata e plastificata. Oggi

è un'industria piccola ma strutturata che con 15 dipendenti fa lavorazione del filo d'acciaio destinato anche a mercati esteri.

Gli ordini

La produzione che prende la via della Germania (ma senza servire l'automotive) risponde a commesse di medie imprese per trattamenti superficiali, zincature, in aggiunta alla commercializzazione di prodotti per l'edilizia. Su come stia sviluppando il mercato tedesco a partire da una situazione di crisi della Germania Vavassori spiega che «la Germania è in recessione e le aziende tedesche cercano di risparmiare senza rinunciare agli standard di qualità. Dare quotazioni competitive in un momen-

to come questo ci sta aprendo nuovi varchi di mercato. Facciamo leva sul fatto di essere in grado di proporre a diverse aziende materiali di qualità, che la Germania cerca, e applicando prezzi più vantaggiosi rispetto a quelli praticati dai loro abituali fornitori tedeschi. Non è un'iniziativa di oggi - sottolinea Vavassori -, abbiamo iniziato circa un anno e mezzo fa e vediamo che in questo modo si riesce ad entrare. Da inizio anno i risultati ci sono, abbiamo ricevuto diversi ordini di campionatura che in questi mesi si sono consolidati in ordini ripetitivi».



Enrico Vavassori

Rigidità

Fra le ragioni delle difficoltà della Germania Vavassori in-

clude anche l'iper organizzazione tedesca che in periodi in cui a vincere è la flessibilità non corrisponde necessariamente a maggiore efficienza. «Sono del tutto convinto - aggiunge - che la conseguenza di un'organizzazione estrema corrisponda a un'estrema rigidità. E i tedeschi sono rigidi, programmano a lungo termine e quando si trovano in situazioni meno schematiche hanno grosse difficoltà. Subito dopo il Covid i tedeschi hanno ripreso a lavorare bene, ma soprattutto dall'inizio del 2023 hanno iniziato a traballare. Le aziende italiane invece nel tempo e adeguandosi ai cambiamenti, hanno imparato a districarsi in ogni situazione».

Vavassori è anche presidente



La Trafileria Vavassori ha sede a Brivio, 15 dipendenti

di Confapi Lecco Sondrio e circa il sentiment diffuso fra le imprese iscritte, moltissime delle quali hanno relazioni commerciali con la Germania, spiega che non c'è uno standard univoco per dire come stanno andando le cose: «Dipende dai prodotti e dai settori di fornitura, le nostre imprese hanno una produzione molto variegata. Per quanto riguarda la mia azienda, ci siamo sempre affacciati sul mercato tedesco fornendo articoli attraverso distributori e grossisti ma ora abbiamo provato ad andare direttamente, senza intermediari, e i risultati si stanno vedendo».

Il supporto al lavoro con l'estero arriva anche attraverso

il servizio di Ufficio estero gestito da Confapi e Confartigianato: «È un servizio - aggiunge Vavassori - sempre più utilizzato dalle nostre imprese che cercano nuovi mercati o che vogliono sviluppare le attività dove sono già presenti. Le richieste di affiancamento sono in aumento e stiamo creando nuovi accordi con altre territoriali di Confapi per dare i servizi di ufficio estero non solo a Lecco e a Sondrio ma anche ad aziende iscritte a Confapi in altre regioni. Ora stiamo definendo accordi con le territoriali di Piacenza e di Reggio Emilia, già attivata da tempo una collaborazione con Brescia». **M. Del.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)